

Piccola cronistoria della Discarica rifiuti Tech Bianch di Lostallo-Sorte

Redatta da Lino Succetti

Premessa: La raccolta e lo smaltimento dei **rifiuti** (ciò che non vogliamo più, ciò che scartiamo) è in realtà una massa enorme e variegata di materiali che deve essere gestita, selezionata, attualmente dapprima bruciata e poi depositata.

Una delle funzioni chiave della pianificazione del ciclo dei rifiuti deve essere la protezione dell'ambiente, inteso nell'accezione più ampia del termine. Per modellizzare tale processo, si divide solitamente l'intero ciclo in due fasi principali: (a) raccolta e trasporto dei rifiuti, (b) riciclo dei materiali e smaltimento finale, valutando minuziosamente gli impatti potenziali generati dai singoli processi. Operazione, quella dello smaltimento, non sempre facile da affrontare in modo organico per analizzare l'impatto ambientale, sia per limiti tecnici come pure finanziari.

Ricordo che in Svizzera dal primo gennaio 2000 tutti i rifiuti combustibili non riciclati devono essere inceneriti in impianti di combustione. Il deposito di rifiuti freschi è vietato. L'incenerimento dei rifiuti (gran parte della massa immessa nei forni brucia producendo fumi che vengono trattati prima di essere emessi dal camino producendo pure ceneri) produce scorie solide pari circa al 10-12% in volume e 20-25% in peso dei rifiuti trattati. Le ceneri lavate e le scorie, quest'ultime dapprima demetalizzate, vengono dal 2009 depositate nella discarica reattore Tec Bianch a Lostallo-Sorte.

Le **scorie** provenienti da impianti di incenerimento sono residui della combustione (materia organica incombusta in minima percentuale, metalli ferrosi e non ferrosi, vetro, inerti e altri materiali) frammisti a cenere e vengono raccolte sotto le griglie di combustione: esse vengono definite come **scorie grezze**. Data la loro composizione le scorie grezze devono essere depositate in compartimenti per scorie all'interno di discariche reattore.

La separazione di metalli presenti nelle scorie grezze permette il recupero di preziose materie prime e le scorie, mischiate con le ceneri lavate, risultano più compatte. Le scorie ripulite dai metalli vengono definite **scorie vagliate**.

Le **ceneri dei filtri** provenienti da impianti di incenerimento, prima di essere depositate in discariche reattore, subiscono un lavaggio acido che permette la separazione di alcuni metalli pesanti. Si parla quindi di **ceneri lavate**.

LA DISCARICA TEC BIANCH



Foto Li. aprile 2009 - Rifiuti solidi della vecchia deponia, ammassati definitivamente nel tipico "stile discariche non impermeabilizzate" prima del 2000!

La discarica Tec Bianch è stata messa in funzione (purtroppo allora non impermeabilizzata) dal 1975 per i Comuni di Mesolcina e Calanca e dal 2009 quale discarica reattore anche per l'intero canton Ticino per il deposito delle ceneri e delle scorie dell'Inceneritore dei rifiuti di Giubiasco e risulta suddivisa secondo diverse tappe o momenti di esercizio.

Facendo un discorso di rimborsi complessivi, ricordiamo che Lostallo ha messo a disposizione della CRER, con scarsi indennizzi per molti anni la discarica nei pressi della frazione di Sorte, in funzione come discarica rifiuti non impermeabilizzata per una ventina d'anni, continuando poi come discarica reattore a partire dalla Tappa IV-A realizzata nel 1996/97. I depositi di Lostallo/Sorte hanno liberato da oltre quarant'anni tutti i Comuni del Moesano dalle loro problematiche discariche comunali. Quella più grande di Roveredo fu addirittura riesumata e traslata a Lostallo per far posto alla sistemazione del territorio antistante l'entrata della nuova galleria di circonvallazione.



Foto Li. 30 set. 2009 - I trasporti dei residui del bruciatore rifiuti di Giubiasco sono iniziati il 29 set. 2009

Il cambiamento epocale nello sfruttamento della discarica risale al 2009, quando con un modo di procedere “poco trasparente e dei fatti compiuti”, all’insaputa della popolazione toccata dall’impatto ambientale della discarica, è incominciato il business plurimilionario dell’ampliamento delle Tappe IV-B e Tappa V, con l’accordo Grigioni-Ticino per portare in discarica le scorie (da demetallizzare) e le ceneri lavate provenienti dall’Inceneritore rifiuti di Giubiasco.



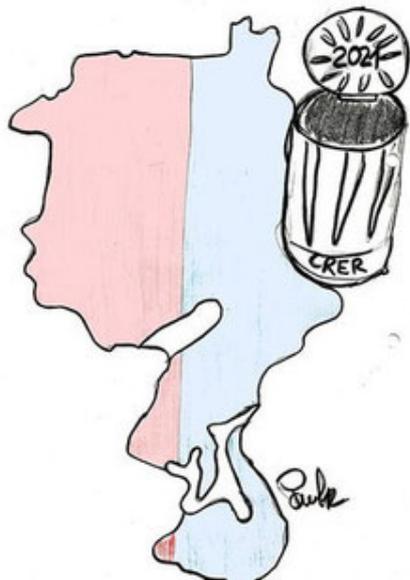
Purtroppo la discarica CRER, dal 2009, è diventata sempre più una speculazione finanziaria, basti pensare al milioncino distribuito annualmente ai Comuni moesani dalla CRER.

Il Municipio di Lostallo, per «ragioni di cassetta» (anche queste non abbastanza «sfruttate» con dei balzelli di poco conto fino al 2013 e portati a 7 franchi la tonnellata per la V tappa) si è spesso dimostrato, già dalla prima presentazione-messinscena nella palestra di Lostallo per giustificare gli accordi segreti GR-TI per portare i primi apporti di scorie e ceneri ACR (Azienda Cantonale rifiuti del canton Ticino), troppo «convivente» con il Comitato CRER, l'Ufficio cantonale natura e ambiente (UNA) e l'ACR stessa.

Anche con la Commissione comunale di controllo (proposta dal sottoscritto e voluta da circa l'80 % degli iscritti in catalogo a Lostallo) il Municipio ha in pratica indetto solo delle riunioni quando c'era da assecondare il Comitato CRER. La prima quando si è presentato per spiegare la V Tappa e l'altra quando, in preparazione dell'Assemblea di fine agosto 2011, si voleva il preavviso favorevole della Commissione, non accordato, alla V tappa stessa, poi approvata in modo assai risicato dall'Assemblea comunale del 29 agosto 2011 (37 voti favorevoli, 31 contrari e 8 astensioni).

A proposito dei responsabili **dell'Ufficio cantonale natura e ambiente grigioni (UNA)**, va ricordato che in pratica danno i permessi e li prolungano, specificando però che “il controllo periodico dei rifiuti che vengono consegnati e dello svolgimento delle attività sulla discarica spetta al titolare dell'autorizzazione”.

Tutte le scorie ticinesi dal 2009 in discarica a Sorte



Da parte canton ticinese, per giustificare i ripetuti voltafaccia, per giustificare gli apporti da Giubiasco a Lostallo si è invece continuato a nicchiare in salse diverse, dicendo di non essere pronti con «nuove strategie» per la bruciatura e la demetalizzazione dei rifiuti a Giubiasco, portando così anche il demetalizzatore a Lostallo, sostenuti dalla respinta di dieci ricorsi dai burocrati dell'Ufficio cantonale dell'Ambiente di Coira, di fatto nascondendo sistematicamente il problema della prevista deponia reattore della Valle della Motta, ormai da anni «territorio minato» per il Canton Ticino.

Tappa 4-B piena e nuova quinta tappa

Nell'invaso della quinta tappa della discarica reattore CRER (in zona Tec Bianch a Lostallo-Sorte, proseguono i depositi di scorie e ceneri lavate provenienti dal bruciatore dei rifiuti dall'Azienda cantonale rifiuti ticinese (ACR) di Giubiasco. La realizzazione del nuovo comparto è costata 4 milioni e 100 mila franchi, per un vaso della capienza di circa 150 mila metri cubi. Lo spazio residuo funge quale deposito per materiali inerti.

La nuova quinta tappa, come la 4-B, rispetto alle precedenti è stata impermeabilizzata e munita di un sistema di evacuazione delle acque luride (percolato) che si infiltrano nel corpo discarica. L'impermeabilizzazione in manto d'asfalto è stata eseguita in due strati, uno di collegamento di 6 cm e uno di impermeabilizzazione di 8 cm. La superficie è trattata con una pittura mastice al fine di proteggerla dall'azione dei raggi UV e dalle intemperie.

Quinta tappa fino al 2021



Foto Li. 16.03.2027 – Panoramica sulla V Tappa e del deposito inerti sullo sfondo

Ricordiamo che il consenso alla collaborazione ACR-CRER per il periodo 2014 – 2021, come già quello iniziale all'insaputa della popolazione locale del 2009, è stato definitivamente concordato durante un incontro intercantonale (Grigioni - Ticino). La CRER ha poi stipulato una convenzione con il comune di Lostallo, approvata in modo assai risicato dall'Assemblea comunale del 29 agosto 2011 (37 voti favorevoli, 31 contrari e 8 astensioni). La particella entro la quale si situa la discarica, è di proprietà della Corporazione Forestale di Lostallo, che ha concesso un diritto di servitù fino al 2043 alla CRER per la costruzione e l'esercizio della discarica.

Demetalizzazione (vagliatura) delle scorie

Analogamente all'esercizio precedente (tappa 4-B), la demetalizzazione delle scorie avviene in discarica tramite l'impianto esistente, in parte potenziato, che verrà mantenuto in funzione per l'intero esercizio della quinta tappa (2014 – 2021). Ciò perché l'ACR, è un'altra delle premesse non mantenute, come quella della fine dei depositi in Mesolcina nel 2013, che dovevano passare nella Valle della Motta al termine della quarta Tappa, non disporrà neanche in futuro di un proprio impianto di demetalizzazione direttamente a Giubiasco.



Scorie versate nel demetalizzatore - foto Li. gen. 2014

L'impianto di vagliatura è sistemato nel perimetro della tappa III, il deposito intermedio delle scorie grezze e delle ceneri prima del processo di demetallizzazione è situato nel perimetro della tappa IV-A, mentre il deposito definitivo delle scorie vagliate e delle ceneri lavate avviene nell'invaso della tappa V. Il deposito intermedio, seppur necessario per razionalizzare il lavoro, in quanto l'impianto di demetallizzazione non è sempre in funzione, al momento attuale, lo si è potuto constatare anche durante l'ultima visita in discarica da parte della Commissione comunale di controllo, risulta eccessivo.

L'impianto di demetallizzazione è in funzione a tempi alternati a dipendenza dei quantitativi di scorie da demetallizzare e delle operazioni di messa in discarica di scorie e ceneri lavate. Il deposito intermedio, seppur necessario per razionalizzare il lavoro che tende a lavorare scorie possibilmente asciutte, al momento attuale risulta eccessivo e oltre i parametri d'impatto ambientale.

I metalli estratti sono poi depositati in contenitori e quindi asportati con viaggi combinati con il trasporto di scorie e ceneri lavate (metalli ferrosi) o con viaggi separati (metalli non ferrosi).

Le scorie vagliate vengono mischiate con le ceneri lavate tramite l'escavatore e periodicamente depositate definitivamente nell'invaso della tappa V.



Scorie demetalizzate pronte per essere depositate nella discarica reattore - foto Li. gen. 2014

Impatto ambientale in discarica migliorato negli ultimi anni

Grazie al monitoraggio da parte della Commissione comunale di controllo, articoli su giornali e la collaborazione da parte dei responsabili CRER, dopo i numerosi problemi e inadempienze riscontrate nei primi anni di apporti di scorie e ceneri lavate da Giubiasco, specialmente dall'avvio della quinta tappa, l'impatto della discarica verso l'ambiente circostante e in special modo verso il vicino centro abitativo di Sorte è migliorato e la situazione, fatta eccezione di alcuni punti ancora problematici come quelli olfattivi durante certi periodi annuali e l'eccessivo stoccaggio di ceneri da demetalizzare, risulta tutto sommato sotto controllo in termini di vivibilità.

Le misure gestionali richieste e nel frattempo adottate, specialmente nel lavaggio confacente delle gomme degli autocarri in uscita, il completamento della pavimentazione della pista di accesso al piazzale di demetalizzazione e il sistema idraulico di abbattimento polveri, ha portato a una mitigazione del fenomeno di sollevamento polveri, evitando i picchi delle immissioni nei mesi secchi e ventosi, come più volte capitato, rispettando così le norme d'impatto ambientale in parte però ancora camuffate dal cosiddetto calcolo della media aritmetica annuale, un vero trucchetto purtroppo legale per poter dire di rispettare l'Ordinanza federale contro l'inquinamento atmosferico (OIAT). Il limite d'immissione per la ricaduta di polvere totale e suoi costituenti sono

valori medi annui (media aritmetica) che fissa un valore limite nella ricaduta totale di polveri inquinanti. l'OIAfissa un valore limite nella ricaduta totale di polvere in ricaduta per il piombo (Pb), il cadmio (Cd), lo zinco (Zn).

Ai sensi dell'Ordinanza citata non vi è purtroppo un superamento se tale valore è superato solo in alcuni periodi dell'anno e la media aritmetica è così rispettata, come è dato ogni anno da leggere nel cosiddetto Rapporto d'Impatto Ambientale redatto dalla Planidea.

Bisogna anche dire che la situazione in discarica con la V Tappa è stata pure facilitata anche dall'attuale ubicazione dell'invaso della quinta tappa dei depositi di scorie e ceneri lavate, per ora assai infossato e chiuso tramite il nuovo deposito di inerti.

Ampliamento fino al 2027 o chiusura nel 2021?

Ultimamente si è pure ventilato l'ampliamento "modello a panettone" della discarica tramite un adattamento del progetto (sistemazione finale / impermeabilizzazione superficiale / rinaturalizzazione e ricoltivazione) secondo le proposte dello Studio germanico Finsterwalder Umwelttechnik sarà probabilmente possibile, dal 2021 al 2027, solo dopo un congruo adeguamento dagli attuali 7 a 13 fr la tonnellata degli indennizzi spettanti al Comune di Lostallo. Così ha deciso l'Assemblea comunale lo scorso 28 novembre (29 voti favorevoli, i voto contrario e 15 astenuti). Ora però non si sa se la nuova tappa della discarica verrà o meno riportata in Assemblea a Lostallo perché l'importo menzionato non è stato avallato dai delegati comunali CRER in assemblea lo scorso 12 dicembre, disposti ad arrivare all'importo di 10 fr la tonnellata.

Si prospetta quindi la chiusura della discarica di scorie e ceneri lavate con la Quinta Tappa nel 2021 o una nuova proroga fino al 2027 dei depositi, assai interessanti finanziariamente per la CRER e di riflesso per il Comune di Lostallo, l'intera Regione Mesolcina e Calanca con l'incasso di un milione di utili annui e l'Azienda Cantonale rifiuti del canton Ticino (ACR) stessa, impossibilitata a sfruttare a causa delle forti opposizioni la prevista discarica della Valle della Motta o costretta a dover far fronte a maggiori spese di trasporto oltre Gottardo, spese che ricadrebbero pure sui costi di smaltimento per i Comuni moesani e di conseguenza sulla tassa sul sacco dei rifiuti domestici mesolcinesi e calanchini.

Ricordiamo che la discarica dispone inoltre di un settore per materiali inerti provenienti dal comprensorio CRER.